

SUCCESSI DEI LAVORATORI DELLA CAPITALE NELLA LOTTA PER LA CONTINGENZA

Quaranta aziende romane hanno già concesso gli accenti

Compatto sciopero a Padova - Nuove sospensioni del lavoro nella prossima settimana a Lucca, Agrigento e Cosenza - Lettera della UIL alla Confindustria sul problema salariale

Rafforzata dai successi unitari che si registrano un po' in tutto il Paese continua la lotta dei lavoratori italiani per la perequazione della contingenza.

Modesti di Tivoli che hanno accettato di corrispondere un aumento mensile di 3000 lire. In totale sono già 40 le aziende romane che hanno ceduto alle rivendicazioni dei lavoratori.

Compatti scioperi per la perequazione dell'indennità di contingenza sono annunciati per la prossima settimana: lunedì gli edili della città e della provincia di Cosenza

DRAMMATICA LOTTA A BRESCIA CONTRO LA SMOBILITAZIONE

Impressionante manifestazione degli operai della De Angeli-Frua

Scioperi a Livorno e a Lecco - Incontri con Gava per l'IRI

Scioperi e manifestazioni di protesta contro le smobilizzazioni e per la sospensione immediata di tutti i licenziamenti in atto fino alla formazione di un nuovo governo, hanno caratterizzato anche la giornata di ieri.

La manifestazione di protesta è stata quella di Livorno dove in tutta la città la provincia delle categorie industriali e dei trasporti hanno sospeso il lavoro per due ore.

In provincia di Siena a Colle Val d'Elsa le categorie industriali hanno sospeso i lavori e gli impiegati della Maggioni non percepiscono il salario a causa della serrata della fabbrica.

Vienna, 7. — Si è riunito a Vienna l'Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale, per la preparazione del 3° Congresso sindacale mondiale, che si terrà come è noto nel prossimo ottobre.

IL MONOPOLIO CONTRO I DIRITTI SINDACALI

Scioperi alla F.I.A.T. in difesa delle C.I.

TORINO, 7. — I lavoratori della FIAT hanno oggi espresso la loro indignazione per il nuovo sopruso della direzione che, in una lettera inviata ieri, ha manifestato l'intenzione di impedire alle C.I. di essere democraticamente elette dai lavoratori.

Addebita alla FIAT un campo di concentramento per i più combattivi attivisti sindacali. Anche alle Ferriere numerosi reparti alle 14 di oggi hanno lasciato il lavoro e fermento ed indignazione si sono manifestati in ogni stabilimento.

CONTRIO L'ENTE RIFORMA E GLI AGRARI

Riprende a Matera la lotta contadina

MATERA, 7. — Nella nostra provincia si va intensificando ed allargando la lotta degli assegnatari e dei contadini coltivatori diretti, fittavoli e mezzadri delle terre espropriate contro l'Ente riforma e i proprietari espropriati.

Azione comune dei sindacati cementieri

A seguito della interruzione delle trattative per l'indennità speciale degli operai cementieri, si sono riuniti il giorno 7 agosto i rappresentanti della FENEA (UIL), FILEA (C.G.I.L.), FILD (CISL) e Sindacato Autonomo Cementieri i quali, dopo aver ancora rilevato la assoluta insufficienza delle proposte padronali, che rendono impossibile il proseguimento delle trattative, hanno deciso di provvedere ad informare immediatamente la categoria con delle assemblee comuni di tutti i lavoratori in tutte le fabbriche riservandosi di attuare le forme di lotta che riterranno più opportune.

Per ore un treno bloccato da una mucca

FOGGIA, 7. — Una mucca ha bloccato per diverse ore il traffico ferroviario sulla linea Adriatica Lecce-Milano. Mentre un convoglio procedeva nel tratto Apicena Poggio Imperiale, l'animale era andato ad incrociarsi fra la penultima e l'ultima vettura, facendo deviare un asse del vagone di coda e rendendo impossibile il proseguimento del viaggio.

Per decise a lottare per portarsi tutti i prodotti a casa. L'Ente riforma appoggia apertamente gli ex proprietari, infatti centinaia di disdette di piovono sui contadini singoli o associati da parte dell'Ente. I contadini però si organizzano e lottano riuscendo in gran numero a portarsi il grano a casa e nello stesso tempo respingono le disdette, decisi a restare sulla terra.

TORINO, 7. — Una ragazza non ancora diciassettenne, di nome, certa Marianna M. abitante in zona San Donato, è stata fermata da una squadra di agenti della Celere, presso il Parco della Pellegrina, perché sorpresa in intimo colloquio con alcuni giovani.

Arrestata una sedicenne che "intratteneva", tre uomini

La sciagurata aveva impiantato un vero mercato del proprio corpo di affessa. La sciagurata è avvenuta verso le ore 20, in seguito al capovolgimento di una barca sulla quale si trovavano la signora A. A. Paggiario, di anni 70 il lei figlio Mario, di 39, e i fratelli Mario e Maria Perrotta rispettivamente di 19 e 17 anni.

LE CONSEGUENZE DEI PAUROSÌ NUBIFRAGI DI PALERMO E DI CATANIA

Il quarto piano di un fabbricato crolla improvvisamente a Palermo

Il grave sinistro è accaduto alle ore 17 in via Celso — Fortunatamente non si devono lamentare vittime — La grave situazione dei 60 senzatetto e delle cento famiglie sinistrate di Catania

PALERMO, 7. — Le conseguenze della violenta pioggia abbattutasi nei giorni scorsi cominciano a farsi sentire. Oggi alle ore 17 circa, in via Celso è crollato parte del quarto piano dello stabile senzatetto al numero 88.

di polvere, si è verificato il crollo di un quarto piano precipitando sulla casa di fronte, hanno sfondato il tetto della abitazione di un sacerdote. Anche qui fortunatamente nessuna vittima. Prima ancora che la polvere si diradasse gli url delle mamme in cerca dei loro figli hanno lacerato e riempito l'aria.

UNA NOSTRA INTERVISTA CON L'EX ERGASTOLANO DI MARZANO

"Sono nudo", ci ha detto Corbisiero "ma lotterò perchè Cosimo vada avanti,"

«E' un bene l'iniziativa dei senatori comunisti per il risarcimento»

NAPOLI, 7. — Abbiamo incontrato Carlo Corbisiero nello studio dell'avv. Cavacini, ad arte, volentieri, in questi casi. E' lui stesso, dopo un primo momento di imbarazzo, mentre scendiamo per le scale dello studio dell'avvocato Caracini, sito in una palazzina di viale del Cardinale, che comincia a parlare di sé, di quello che ha sofferto in questi vent'anni di carcere, della lotta sostenuta per dimostrare la sua innocenza, e di quello che ha adesso davanti a sé. E' un discorso lungo e triste. Corbisiero è un uomo che ha sofferto, e parrebbe quasi che abbia perduto ogni fiducia nella vita.



L'errore dell'ergastolo è passato. Ma chi risarcirà Corbisiero per la sua vita distrutta?

Il carattere di Corbisiero. Una delle prime cose che ha detto è stato: «Io sono un uomo finto, oramai sono stanco ed ammalato. Solo per mio figlio, per Costantino, continuo a lottare, per mandarlo fuori dal carcere. Per questo da tutti noi Corbisiero, è un ragazzo tranquillo e sereno, e merita di andare avanti nella vita».

Arrestata una sedicenne che "intratteneva", tre uomini

TORINO, 7. — Una ragazza non ancora diciassettenne, di nome, certa Marianna M. abitante in zona San Donato, è stata fermata da una squadra di agenti della Celere, presso il Parco della Pellegrina, perché sorpresa in intimo colloquio con alcuni giovani.

Tragica gita in barca. NAPOLI, 7. — Una signora romana è annegata nelle acque di Posillipo e un suo figlio verso in condizioni disperate allo ospedale, per gravissimi stimo-

UNA NOSTRA INTERVISTA CON L'EX ERGASTOLANO DI MARZANO

"Sono nudo", ci ha detto Corbisiero "ma lotterò perchè Cosimo vada avanti,"

«E' un bene l'iniziativa dei senatori comunisti per il risarcimento»

NAPOLI, 7. — Abbiamo incontrato Carlo Corbisiero nello studio dell'avv. Cavacini, ad arte, volentieri, in questi casi. E' lui stesso, dopo un primo momento di imbarazzo, mentre scendiamo per le scale dello studio dell'avvocato Caracini, sito in una palazzina di viale del Cardinale, che comincia a parlare di sé, di quello che ha sofferto in questi vent'anni di carcere, della lotta sostenuta per dimostrare la sua innocenza, e di quello che ha adesso davanti a sé. E' un discorso lungo e triste. Corbisiero è un uomo che ha sofferto, e parrebbe quasi che abbia perduto ogni fiducia nella vita.

l'omaggio del negoziante. Intanto siamo venuti dallo studio di Cavacini e ci dirigiamo, con la macchina dell'avvocato, verso un negozio di tessuti, per scegliere per Carlo Corbisiero il suo primo vestito civile dopo vent'anni di reclusione. Il traffico delle vie nel centro stordisce addirittura Corbisiero, che con un mezzo sorriso ci confida: «Non avevo mai immaginato, uscendo dal carcere, di essere di fronte a un negozio di tessuti. E' un momento di gioia, ma non so se ne gioirò per sempre».

«Un giorno, ci promette Carlo Corbisiero quando ci salutiamo — un giorno parleremo più a lungo. Ci sono tante cose da dire, tante...». Così ci accomiatiamo da Corbisiero mentre gli all'esterno del negozio di tessuti, un signore si affrettava a parlare. Corbisiero è diventato un simbolo, il simbolo della verità e della giustizia. L'innanzi Giovanni Galliano, giudice istruttore di Montepulciano, ha detto che è necessario «dare cittadinanza ufficiale alle organizzazioni dei lavoratori, richiedere la loro coerenza, istaurare una legislazione anticorrotta del lavoro». Polemicamente con la Confindustria, Pastore ha detto che «non si può contestare il buon diritto dei lavoratori a chiedere che finalmente si dia luogo a un diverso clima sia nei porti sindacali che in quelli aziendali del lavoro».

UN NUOVO TRAGICO ERRORE GIUDIZIARIO

Riabilitato un detenuto morto pazzo in carcere

Riabilitata anche la moglie che ha subito dieci anni di reclusione

Si è conclusa due giorni fa, con una sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto emessa dalla Corte di Cassazione, una delle più vicine del più tragico conseguenze: un uomo, infatti, è morto in un manicomio criminale, dopo essere impazzito, per un errore giudiziario. La sentenza, emessa dal giudice istruttore di Montepulciano, ha detto che è necessario «dare cittadinanza ufficiale alle organizzazioni dei lavoratori, richiedere la loro coerenza, istaurare una legislazione anticorrotta del lavoro».

Il Paese ancora senza governo

(Continuazione dalla 1. pagina) Italia in tono ricattatorio. — Se questa disposizione esiste, le difficoltà si possono superare, se si tratta di addossare ad altri la responsabilità del fallimento, la rottura appare inevitabile. Una prova delle difficoltà in cui la linea «dura» gonnelliana ha posto alcuni settori della stessa D. C., è dato dallo atteggiamento assunto. Ieri si è avuta notizia di una memoriale dei deputati sindacalisti della D. C. della Lombardia, Piemonte e Liguria, ha detto che è necessario «dare cittadinanza ufficiale alle organizzazioni dei lavoratori, richiedere la loro coerenza, istaurare una legislazione anticorrotta del lavoro». Polemicamente con la Confindustria, Pastore ha detto che «non si può contestare il buon diritto dei lavoratori a chiedere che finalmente si dia luogo a un diverso clima sia nei porti sindacali che in quelli aziendali del lavoro».